

Regione Lombardia  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA'  
ALIMENTARE E FORESTE AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E  
PESCA - BRESCIA  
[agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it)  
[agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Piani di prelievo in selezione del **Capriolo** nei Comprensori Alpini **CA2** Edolo, **CA4** Bassa Valle Camonica, **CA6** Valle Trompia, **CA7** Valle Sabbia e **CA8** Alto Garda, piani di prelievo in selezione del **Cervo** nei Comprensori Alpini **CA1** Ponte di Legno, **CA2** Edolo, **CA3** Media Valle Camonica, **CA4** Bassa Valle Camonica, **CA6** Valle Trompia, **CA7** Valle Sabbia e **CA8** Alto Garda e piani di prelievo in selezione del **Muflone** nei Comprensori Alpini **CA5** Sebino, **CA6** Valle Trompia e **CA8** Alto Garda. Stagione venatoria 2025-2026.

*Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Paola Aragno (Tel. 06/50072638 - e-mail: [paola.aragno@isprambiente.it](mailto:paola.aragno@isprambiente.it)).*

In riferimento alla richiesta trasmessa da codesta Amministrazione con nota prot. n. 135384 del 15 luglio u.s., avendo esaminato la documentazione ad essa allegata, questo Istituto comunica quanto segue.

### Capriolo

Si osserva che nei Comprensori Alpini 2 e 4, la consistenza minima accertata restituisce una densità inferiore alla densità soglia (5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Capriolo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013). Nei due Comprensori sono stati contati non più di 200 capi ottenendo densità inferiori a 1,5 capi/100 ha. Pertanto, per quanto riguarda questi 2 Comprensori lo scrivente Istituto non ritiene accettabile il prelievo della specie in questi Comprensori Alpini. Tuttavia, qualora codesta Amministrazione, sulla base dei propri elementi conoscitivi delle popolazioni di Capriolo considerasse il prelievo sostenibile, si raccomanda di non autorizzare piani di prelievo superiori ai 3 capi.

Per quanto riguarda il comprensorio C6 si rileva un calo rilevante (IUA=-30%) e una densità anche appena al di sotto del valore soglia (279 capi; 4,8 capi/100 ha), si raccomanda pertanto di ridurre il tasso di prelievo al 5% (14 capi), applicando la struttura sotto riportata. Per quanto riguarda il comprensorio C7, il contingente rilevato mostra una crescita (IUA=38%) che prosegue dallo scorso anno (IUA=41%) e dalle passate stagioni, e nel territorio libero si ottiene una densità di 3,4 capi/100 ha; si ritiene pertanto accettabile il prelievo proposto di 6 capi. Anche nel CA8 si rileva un calo (IUA=-15%) che prosegue dalla passata stagione (IUA=-14%) e la densità risulta al di sotto del valore soglia (540 capi; 3,8 capi/100 ha), pertanto, si raccomanda di non superare il tasso di prelievo del 3% (16 capi).

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0047996/2025 del 25/08/2025

Firmatario: PIERO GENOVESI

CA	Classe 0	M1	M2	F1	F2	TOT
CA6	4	2	3	2	3	14
CA8	4	2	2	2	2	16

In merito ai tempi di prelievo si raccomanda di applicare i periodi di seguito riportati, ritenuti idonei per le esigenze eco-etologiche della specie in ambiente alpino.

Classe	Periodo
Maschi I e II	1° giugno - 15 luglio; 15 agosto - 15 novembre.
Altre classi	15 settembre - 15 dicembre.

In conclusione, si esprime parere favorevole ai piani presentati per il Capriolo, se si applicano i periodi sopra raccomandati e a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite in merito ad entità e struttura.

### **Cervo**

Si ribadisce che questo Istituto, per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette.

Nel CA1 si rileva un lieve calo della popolazione (IUA=-7%), la densità risulta di 9,5/100 ha, il tasso di prelievo proposto in area cacciabile (26%) è in linea con quanto indicato nelle linee guida sopra richiamate. Il piano della passata stagione è stato realizzato per il 94%, con uno squilibrio a sfavore dei giovani (G:A=0,83 invece di 1,5 raccomandato nelle linee guida) che si perpetua da stagioni e a sfavore delle femmine (F:M=0,78 invece di 1). La Regione propone una riduzione del tasso di prelievo, dal 26% proposto dal CA al 20%, in conseguenza di un possibile impatto della predazione del lupo. Questo Istituto evidenzia che per le densità ad oggi rilevate sono possibili tassi di prelievo fino al 30%. Si ritiene in ogni caso che il mancato completamento del piano della passata stagione (75%, 128 capi) renda adeguato il contenimento del piano di quest'anno a 130 capi. Inoltre, questo Istituto ritiene importante che la struttura sia in linea con i rapporti tra le classi indicati linee guida, modificandoli per compensare gli squilibri nel prelevato della passata. Si raccomanda pertanto di applicare la struttura sotto riportata.

Nel CA2 si rileva una sostanziale stabilità della popolazione (IUA=-2,5%), la densità rilevata è di 4,5 capi/100 ha e il tasso di prelievo proposto dalla Regione (10,8%, 70 capi) è solo lievemente al di sopra di quanto indicato nelle linee guida sopra menzionate. Il piano della passata stagione è stato realizzato al 74%, con uno squilibrio a favore degli adulti (G:A=1,0 invece di 1,5 raccomandato nelle linee guida). Il piano proposto si ritiene accettabile per l'entità, si raccomanda tuttavia di applicare la struttura sotto riportata volta a compensare lo squilibrio sopra riportato.

Nel CA3 si rileva una crescita della popolazione (IUA=19%), la densità ottenuta è tuttavia di 1,4 capi /100 ha ed è inferiore alla densità soglia (1,5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il

prelievo del Cervo nelle Linee guida sopra richiamate. Il Piano della passata stagione è stato realizzato all'70%, con uno squilibrio a sfavore delle femmine e dei giovani (G:A=1,33 invece di 1,5 raccomandato nelle linee guida; F:M=0,33 invece di 1). Si ritiene accettabile il prelievo proposto dalla Regione (5%, 10 capi) ma si raccomanda la struttura sotto riportata volta a compensare lo squilibrio sopra riportato.

La popolazione del CA4 mostra un calo (IUA=-10%). La densità ottenuta considerando la consistenza minima è di 2,0 capi/100 ha. Il piano della passata stagione è stato completato tuttavia con uno squilibrio a sfavore dei giovani rispetto al raccomandato e alle linee guida (1,1 invece di 1,6). Si ritiene accettabile il prelievo proposto (tasso dell'8%, 22 capi) ma si raccomanda la struttura sotto riportata volta a compensare lo squilibrio sopra riportato.

Nel CA6 la densità rilevata è di 3,0 capi/100 ha e la popolazione mostra una lieve crescita (IUA=9%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 94%, con un leggero squilibrio a sfavore dei giovani (G:M=1,38 invece di 1,5). Il piano proposto si ritiene accettabile per entità (18 capi, tasso dell'8%) e struttura.

Nel CA7 la densità rilevata è di 3,9 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita (IUA=25%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 100%, con squilibri tra le classi non rilevanti. Il piano proposto si ritiene accettabile per entità e struttura.

Nel CA8 la densità rilevata è di 6,0 capi/100 ha e la popolazione mostra stabilità (IUA=-2,9%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 83%, tuttavia senza squilibri rilevanti tra le classi. Il piano proposto si ritiene accettabile per entità e struttura. Si rileva che nella tabella FORMAT ISPRA i dati dei conteggi del 2024 sono sbagliati in quanto identici a quelli del 2023, mentre i dati corretti sono contenuti nella relazione predisposta dal CA nel 2024.

CA	M0	M1	M2	M3	M4	F0	F1	F2	TOT
CA1 Ponte di Legno	30	25	15	6	6	30	25	34	130
CA2 Edolo	12	11	6	3	2	12	10	14	70
CA3 Media Valle Camonica	1	1	1	1		2	2	2	10
CA4 Bassa Valle Camonica	4	3	2	2		3	4	4	22

In linea generale si ritiene opportuno raccomandare che vengano applicate le classi di sesso ed età e le strutture indicate nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013) e riportate alle pagine 102-103 e 135. Inoltre, nel caso in cui codesta Amministrazione ritenesse opportuno ai fini del completamento del piano accorpate alcune classi di età nell'ambito dei due generi si raccomanda in ogni caso che il contingente per ciascuna classe di accorpamento corrisponda alla somma dei contingenti proposti. Inoltre, nel caso si optasse per questa scelta, si raccomanda che la suddivisione nelle classi proposta venga comunque rilevata nel prelievo realizzato e riportata nella relazione dell'anno successivo.

In merito ai tempi di prelievo, si raccomanda l'applicazione dei periodi di seguito riportati, rispetto ai quali risultano accettabili, se funzionali al completamento dei piani, le seguenti variazioni proposte dai Comprensori:

- il prolungamento al 31 dicembre, a condizione che venga applicato esclusivamente in aree non sovrapposte ai quartieri di svernamento del Camoscio;
- l'anticipo del prelievo delle femmine di classe I (sottili, isolate e senza piccoli) esclusivamente al periodo 13 agosto - 15 settembre ma solo nel CA6 e nel CA8, dove le femmine sono riportate suddivise in giovani e adulte e si è rilevato un'assenza di squilibrio, o uno squilibrio poco rilevante, a sfavore delle femmine giovani, mostrando l'efficacia di tale anticipo; questo anticipo verrà escluso anche in questi CA se nelle stagioni successive si rilevassero squilibri nel prelevato a sfavore delle femmine giovani (classe I);
- l'estensione del prelievo della classe 0 esclusivamente al periodo 1° settembre– 15 settembre.

Classe	Periodo
Maschi I	1° agosto - 15 settembre; 15 ottobre - 15 dicembre.
Altre classi	15 ottobre - 15 dicembre.

In conclusione, si esprime parere favorevole ai piani presentati per il Cervo, se si applicano i periodi sopra raccomandati e a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite in merito ad entità e struttura.

### **Mufone**

Si ribadisce quanto espresso nei pareri delle passate stagioni, ossia che il prelievo deve essere finalizzato al contenimento della specie e pertanto è opportuno prevedere un tasso di prelievo del 35% della popolazione minima presente, con una percentuale di femmine di almeno il 60%.

Per quanto riguarda il CA6, si ritiene adeguata l'entità e la struttura del proposto; per quanto riguarda il CA8, tenuto conto che sono stati conteggiati 105 capi, si raccomanda di prevedere un piano di 37 capi di cui almeno 22 femmine.

Per quanto riguarda il CA5, si ribadisce quanto espresso nei pareri relativi alle passate stagioni, ossia che, rappresentando il Comprensorio in oggetto una zona di recente espansione della specie, il prelievo dovrebbe essere finalizzato alla rimozione totale della popolazione e dovrebbe quindi avere entità pari al numero di individui conteggiati o comunque prevedere un prelievo maggiore a carico delle classi femminili e dei giovani al fine di contenere la crescita e l'espansione della popolazione.

In merito ai tempi di prelievo, si ritiene accettabile il prolungamento al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani, a condizione che venga applicato esclusivamente in aree non sovrapposte ai quartieri di svernamento del Camoscio.

In conclusione, si esprime parere favorevole ai piani presentati per il Mufone, e ai tempi prospettati per la loro realizzazione, a condizione che vengano recepite le indicazioni fornite.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI  
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



Dott. Francesco Riga

Rif. int. 40745/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi  
(firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it> selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.